

Rendiconto finanziario

Euro	Note	2008		2007	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Risultato netto dell'esercizio		2.740.686.277		3.887.416.865	
Rettifiche per:					
Ammortamenti di attività materiali e immateriali	6.d	9.182.344		15.994.932	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		(351.676.492)	(397.094)	(134.182.148)	(274.053)
Accantonamenti ai fondi		39.062.615		43.394.754	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	7	(3.187.211.852)	(3.187.211.852)	(3.891.848.410)	(3.891.848.410)
(Proventi)/Oneri finanziari netti		802.425.507	(180.537.397)	254.999.249	(695.517.161)
Imposte sul reddito	9	(100.924.018)		(207.718.953)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		6.377.208		170.819.189	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(42.078.411)		138.875.478	
Incremento/(Decremento) fondi		(43.116.131)		(61.923.849)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	16	(1.012.774)	1.804.368	(220.619.394)	(225.581.874)
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		2.699.659.534	1.788.939.447	1.683.718.772	814.937.443
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	28	(97.953.073)	1.842.962	(1.135.351)	(41.115.450)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.061.086.696	394.607.909	478.916.182	190.225.758
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(2.943.885.314)	(1.055.352.806)	(970.594.454)	(117.531.937)
Dividendi incassati da società controllate, collegate e altre imprese	7	3.187.211.852	3.187.211.852	3.891.848.410	3.891.848.410
Imposte pagate (consolidato fiscale)		(1.222.546.503)		(1.241.626.288)	
Cash flow da attività operativa (a)		2.597.365.876		3.697.459.506	
Investimenti in attività materiali e immateriali	10-11	(12.181.239)		(18.478.501)	
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	10-11	4.456.865	4.405.762	0	
Investimenti in partecipazioni	13	(1.931.496.032)	(1.931.496.032)	(6.006.026.545)	(6.006.026.545)
Cessioni di partecipazioni	13	3.000.000		0	
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento (b)		(1.936.220.406)		(6.024.505.046)	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	22	13.679.729.728	10.509.553.131	19.572.491.000	
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	22	(1.468.920.978)		(84.570.000)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		699.699.983	247.078.566	709.143.613	986.636.101
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		(9.948.815.671)	(11.355.659.358)	(14.958.045.343)	(16.363.206.754)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	21	(3.031.054.881)		(3.029.819.564)	
Aumento di capitale e riserve per esercizio <i>stock option</i>	21	12.013.890		50.433.305	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(57.347.929)		2.259.633.011	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		603.797.541		(67.412.529)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	19	10.381.038		77.793.567	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	19	614.178.579		10.381.038	

Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio

Euro	Note	2008	2007
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		(276.659.999)	168.925.159
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita		(40.488.286)	26.805.390
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	21	(317.148.285)	195.730.549
Risultato netto dell'esercizio rilevato a Conto economico		2.740.686.277	3.887.416.865
TOTALE UTILI E PERDITE RILEVATI NELL'ESERCIZIO		2.423.537.992	4.083.147.414

Note di commento

PAGINA BIANCA

1. Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137. Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2008, presentato in apposito e separato fascicolo. Gli Amministratori in data 11 marzo 2009 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008. Il presente Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente Bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Enel SpA ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle interpretazioni emesse e in vigore alla stessa data dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) (l'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Base di presentazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nell'esercizio e dalle relative Note di commento. Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della società) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, intendendosi principalmente quelle transazioni con società che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante; le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i Fondi pensione Fopen e Fondenel,

i Sindaci di Enel SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori. Si evidenzia, inoltre, che nello schema di Stato patrimoniale e di Conto economico, nell'esercizio comparativo (31 dicembre 2007), per una migliore rappresentazione, i "Crediti verso società controllate per accollo PIA" (256,6 milioni di euro) sono stati riclassificati dalla voce "Attività finanziarie non correnti" alla voce "Altre attività non correnti", e nello schema di Conto economico i proventi derivanti dal riaddebito alle società del Gruppo dei relativi oneri (11,0 milioni di euro) sono stati riclassificati dalla voce "Altri ricavi" alla voce "Proventi finanziari".

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui Enel SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali si ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite durevoli di valore; queste sono successivamente ripristinate,

qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Attività materiali

Le attività materiali, riferite principalmente alle miglorie su beni di terzi, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento delle attività materiali affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a Conto economico rilevando l'eventuale plus/minusvalenza.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Vita utile	
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il termine del contratto di locazione e la vita utile residua
Fabbricati civili	40 anni
Altri beni	7 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le attività immateriali si riferiscono a licenze di uso di *software* con vita utile prevista tra 3 e 5 anni.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile, relativo alle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico

Sono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico").

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla "data di negoziazione", inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei

costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (non classificate come "attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico") e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico.

Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, significativa o prolungata, la perdita cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio netto, è eliminata e riversata a Conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il *fair value*, determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio per le attività finanziarie quotate in mercati regolamentati o determinato sulla base dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato per le attività finanziarie non quotate.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati alla data di negoziazione al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'elemento coperto è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di *hedge accounting* posta in essere:

- > *fair value hedge*: quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura, le relative variazioni del *fair value* sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico;
- > *cash flow hedge*: quando gli strumenti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa attesi degli strumenti coperti o transazioni future altamente probabili, le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura qualificata come non efficace è imputata direttamente a Conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti".

Le variazioni del *fair value* dei derivati di negoziazione e di quelli che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi dello IAS 39 sono rilevate a Conto economico.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

I contratti finanziari e non finanziari (che non siano già valutati al *fair value to profit loss*) sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di derivati "impliciti" ("embedded") da scorporare e valutare al *fair value*. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati. Qualora la Società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Piani di *stock option*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein. Il costo è riconosciuto a Conto economico, con contropartita a una specifica voce di patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Piani di incentivazione *restricted share units*

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di incentivazione *restricted share units* (RSU) è determinato sulla base del *fair value* delle RSU assegnate e in relazione alla maturazione del diritto a ricevere il corrispettivo.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle RSU (durata del piano, condizioni di esercizio ecc.) nonché del valore e della volatilità del titolo Enel lungo il *vesting period*. Il modello di *pricing* utilizzato è il Montecarlo.

Il costo è riconosciuto a Conto economico, lungo il *vesting period*, in contropartita a una specifica passività ed è adeguato periodicamente al *fair value*, tenendo conto della migliore stima possibile delle RSU che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e sono classificate nella stessa voce che ha accolto il relativo accantonamento.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi per vendita di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nel periodo, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in vigore nel corso del periodo di riferimento;
- > i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare

attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo e includono le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a Conto economico e le variazioni di *fair value* dei derivati connessi a operazioni finanziarie.

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità della Società, gli interessi maturati in applicazione del costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, gli utili su cambi e su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, le perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, le perdite su strumenti di copertura rilevati a Conto economico.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle vigenti normative fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi di prima adozione e applicabili

"Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)": tale documento, emesso dallo IASB a ottobre 2008 e omologato dall'Unione Europea il 15 ottobre 2008 tramite il regolamento (CE) n. 1004/2008,

consente in taluni specifici casi la riclassifica di attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto economico; le predette attività finanziarie dovranno essere riclassificate al relativo *fair value* alla data in cui viene applicata tale facoltà. È stabilito, inoltre, che:

- > un'attività finanziaria che rientra nella definizione di finanziamenti e crediti può essere classificata fuori dalla categoria *fair value* a Conto economico se l'entità ha intenzione e la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto;
- > un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita, ma che soddisfa la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata dalla categoria *available for sale* alla categoria finanziamenti e crediti, a condizione che l'entità abbia la capacità di possedere l'attività fino a scadenza o per il periodo previsto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun impatto per Enel, non essendo stata operata nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

Principi non ancora applicabili e non adottati

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2008 ha omologato i seguenti nuovi principi o interpretazioni non ancora applicabili al 31 dicembre 2008:

- > "*Amendment to IFRS 2 - Share-based Payment: Vesting Conditions and Cancellations*": tale documento, emesso dallo IASB a gennaio 2008, definisce il trattamento contabile da applicare alle c.d. *non vesting conditions*, alle quali un pagamento basato su azioni può essere sottoposto. Inoltre, con riferimento alla cancellazione di un piano di *stock option*, la nuova versione del principio estende il trattamento contabile attualmente previsto dall'IFRS 2 nei casi di cancellazione dei piani da parte della società anche ai casi in cui la cancellazione o il regolamento di un piano durante il *vesting period* non dipenda da una scelta della società. Le sopraccitate modifiche dovranno essere applicate ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- > "*Amendments to IAS 23 - Borrowing Costs*": annulla e sostituisce il precedente principio contabile emanato dallo IASB nel 1993, che consente la rilevazione a Conto economico degli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio. La nuova versione dello IAS 23, emesso dallo IASB a marzo 2007, richiede esclusivamente la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisto, alla costruzione o alla produzione di un'attività come parte del costo della stessa. Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione del presente principio.
- > "*Amendments to IAS 1 - Presentation of Financial Statements - A Revised Presentation*", emesso a settembre 2007: introduce una nuova modalità di presentazione del bilancio con particolare impatto sulla presentazione dei dati economici del periodo tramite il c.d. *Comprehensive Income* che dà evidenza separata dei risultati di Conto economico e dei risultati economici rilevati a patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*). Il principio dovrà essere applicato ai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2009.
Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale nuovo principio.
- > "*IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes*", emesso a giugno 2007: regola il trattamento contabile dell'obbligazione connessa ai diritti a premi riconosciuti ai clienti nell'ambito dei programmi di fidelizzazione della clientela. Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008.
Enel non prevede impatti significativi dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- > "IFRIC 14 - *The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and their Interaction*", emesso a luglio 2007: fornisce indicazioni inerenti all'applicazione delle regole disposte dallo IAS 19 in merito all'"*asset ceiling*". Definisce, inoltre, gli effetti sulle passività e/o sulle attività a servizio di un piano a benefici definiti o per altri benefici a lungo termine di un c.d. *minimum funding requirement* (previsione contrattuale o di legge riguardante il livello minimo delle attività a servizio del piano). Sarà applicabile a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008.
- Enel non prevede impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2007 sono stati omologati i seguenti principi o interpretazioni applicabili dall'esercizio 2009:

- > "IFRIC 11 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo": tale interpretazione, omologata con regolamento (CE) n. 611/2007, stabilisce che per gli:
- accordi di pagamento tramite i quali una controllante assegna diritti su strumenti rappresentativi del proprio capitale a dipendenti della società controllata, quest'ultima deve misurare i servizi ricevuti dai propri dipendenti come *share based payment*;
 - accordi di pagamento tramite i quali una controllata assegna ai propri dipendenti diritti su strumenti rappresentativi del capitale della sua controllante, la società controllata deve contabilizzare l'operazione con i suoi dipendenti come regolata per cassa, indipendentemente dalle modalità di reperimento delle azioni per soddisfare gli obblighi di pagamento.
- Enel sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale interpretazione.

Nel corso dell'esercizio 2008, inoltre, l'*International Accounting Standards Board* (IASB) e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi e interpretazioni che, al 31 dicembre 2008, non risultano ancora omologati dall'Unione Europea. Di seguito se ne riportano i principali:

- > "*Amendments to IAS 32 and IAS 1 - Puttable Financial Instruments and Obligations Arising on Liquidation*", emesso a febbraio 2008: le predette modifiche introducono un'eccezione alla definizione di strumento rappresentativo di capitale, disponendo la classificazione in tale categoria anche per gli strumenti c.d. *puttable* per quelli che prevedono obblighi in caso di liquidazione della società, qualora presentino determinate caratteristiche. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009.
- > "*Amendments to IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements*", emesso a gennaio 2008: il nuovo *standard* stabilisce che gli effetti contabili delle variazioni dell'interessenza azionaria detenuta nella società controllata che non determinano la perdita del controllo devono essere rilevati nel patrimonio netto. In caso di cessione di quote di controllo, l'eventuale interessenza residua deve essere rimisurata al relativo *fair value* alla data in cui il controllo è ceduto. Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010.
- > "*Amendments to IFRS 1 and IAS 27 - Cost of an Investment in a Subsidiary, Jointly-controlled Entity or Associate*", emesso a maggio 2008: stabilisce che nel bilancio separato, in fase di prima adozione degli IFRS/IAS, il costo delle partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente può essere misurato al costo determinato in base alle disposizioni dello IAS 27 o al c.d. *deemed cost*, rappresentato alternativamente dal *fair value* dell'investimento alla data di transizione o dal valore contabile determinato in base ai principi

contabili precedentemente applicati. Inoltre, le modifiche apportate al sopra citato IAS 27 stabiliscono che i dividendi ricevuti da una società controllata, collegata o a controllo congiunto devono essere rilevati nel Conto economico del bilancio separato, eliminando la condizione posta dalla precedente versione dello standard internazionale, che prevedeva la rilevazione a Conto economico solo nel caso di distribuzione di utili successivi all'acquisizione (*cost method*).

- > “*Revised IFRS 3 - Business Combinations*”, emesso a gennaio 2008: sono apportate modifiche significative al c.d. *acquisition method* per la rilevazione contabile delle operazioni di aggregazione aziendale. Tra queste:
 - l’obbligo di rilevazione a Conto economico delle variazioni di corrispettivo riconosciute successivamente dall’acquirente, nonché dei costi di transazione dell’operazione di aggregazione;
 - la possibilità di rilevare, successivamente all’acquisizione del controllo, ulteriori interessenze nella società controllata, al *fair value* o al corrispondente valore contabile delle attività e passività acquisite.

Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2010.

- > “*IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate*”, emesso a luglio 2008: tale interpretazione chiarisce come devono essere rilevati i ricavi e i costi derivanti dalla sottoscrizione di un contratto di costruzione di un immobile, chiarendo quando applicare le disposizioni previste dallo IAS 11 - Lavori su ordinazione e dallo IAS 18 - Ricavi. Regola, altresì, il trattamento contabile da applicare ai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi aggiuntivi per l’immobile in costruzione. L’interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009.

- > “*IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation*”, emesso a luglio 2008: l’interpretazione si applica alle società che intendono coprire il rischio di cambio derivante da un proprio “investimento netto in una gestione estera”. Le principali disposizioni della sopra citata interpretazione sono di seguito riportate:
 - può essere oggetto di copertura solo la differenza cambio tra la valuta funzionale (e non di presentazione) della gestione estera e quella della sua controllante (quest’ultima intesa a qualsiasi livello, ultimo o intermedio);
 - nel Bilancio consolidato il rischio può essere designato come coperto una volta sola, anche se più di una società del Gruppo ha coperto la propria esposizione verso il rischio valuta di una stessa gestione estera;
 - lo strumento di copertura può essere detenuto da qualsiasi società del Gruppo (esclusa quella coperta);
 - in caso di dismissione della gestione estera, nel Bilancio consolidato, l’importo riclassificato a Conto economico dalla riserva di traduzione è pari all’ammontare di utili/perdite sullo strumento di copertura valutato come efficace.

L’interpretazione sarà applicabile negli esercizi che hanno inizio dal 1° ottobre 2008 o successivamente.

- > “*IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owner*”, emesso a novembre 2008: l’interpretazione chiarisce le modalità dei dividendi erogati in beni, diversi dal denaro, ai possessori di capitale. In particolare:
 - i dividendi devono essere rilevati quando deliberati;
 - la società deve valutare i dividendi al *fair value* dell’attività netta da erogare;
 - la società deve registrare la differenza tra valore di libro e *fair value* a Conto economico.

L’interpretazione sarà applicabile, previa omologazione, negli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o successivamente.

> "Amendment to IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement: Eligible Hedged Items": con tale integrazione al vigente IAS 39, lo IASB ha inteso chiarire le condizioni per cui taluni strumenti finanziari/non finanziari possono essere considerati come elementi coperti ("hedged item") in una relazione di copertura. Precisa, in proposito, che una società possa coprire anche solo una tipologia di variazione nel *cash flow* o nel *fair value* di un elemento coperto (ossia che il prezzo di una *commodity* oggetto di copertura subisca incrementi oltre un prezzo prefissato), c.d. *one-sided risk*. A tal proposito, lo IASB chiarisce, inoltre, che un'opzione acquistata designata come di copertura in una *one-sided risk hedge relationship* è perfettamente efficace solo se il rischio coperto è rappresentato esclusivamente dalla variazione dell'*intrinsic value* dello strumento di copertura e non anche del suo *time value*.
Il principio sarà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio al 1° luglio 2009 o successivamente.

Si ricorda infine che è in attesa di omologazione e, pertanto, non è ancora adottato l'"IFRIC 12 - Service Concession Arrangements". Tale documento, pubblicato nel corso del precedente esercizio, definisce il trattamento contabile per il concessionario delle obbligazioni e dei diritti connessi agli accordi di concessione di servizi pubblici. L'interpretazione sarà applicata a partire dalla data che verrà stabilita dall'Unione Europea a conclusione del processo di omologazione. Enel non prevede impatti dall'applicazione della presente interpretazione.

4. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell'esercizio della sua attività Enel SpA è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché in misura limitata a quello relativo ai prezzi delle *commodity*.

Per minimizzare tali rischi Enel SpA stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento sono classificate "di *trading*", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti finanziari derivati sono classificate in: